

Politecnico di Milano  
Scuola di Design  
Corso di laurea magistrale in Interior Design

“Passe.par.tout.Installazione urbana notturna all’Aquila”

Relatore: Guerrini Luca

Cultore della materia: Dalmasso Elena

Laureando: Matic Sandra, matricola 765148

Anno accademico: 2012/2013

Elenco della tavole grafiche:

- tavola 1: contesto
- tavola 2: analisi agglomerato urbano
- tavola 3: percorso
- tavola 4: elementi del percorso
- tavola 5: video mapping S.Silvestro
- tavola 6: video mapping S.Bernardino
- tavola 7: video mapping Biblioteca Tommasiana

### **Abstract**

Il progetto è un’installazione notturna temporanea pensata per il centro storico dell’Aquila. Nasce con uno spirito critico; con la volontà di far riflettere le persone (turisti in primo luogo ed aquilani) sulle problematiche con cui la città convive dal terremoto che l’ha colpita il 6 aprile 2009; condizione in cui si è trovata plurime volte nel corso della storia. Agendo nella contemporaneità, ho voluto elaborare un progetto “temporaneo” che portasse maggiore consapevolezza sul passato e inducesse a pensare a nuove possibilità future; una volta presa coscienza dello scenario suggestivo e “atemporale” in cui il centro si trova. Far rivivere gli spazi pubblici come intérieur e non solo come spazi di attraversamento, convogliare il maggior numero di visitatori grazie ad un evento che permettesse loro di RICORDARE, CAPIRE ed AGIRE mente osservano “l’estetica dei sostegni di sicurezza”, che seppur con tempi lunghi assicurano la ricostruzione. Ho scelto di concentrarmi sulla luce, assente (nelle ore notturne) tranne che lungo gli assi principali di percorrenza. Luce come materiale impalpabile, effimero; ma in grado di costruirsi “forma”. I tempi di attesa della ricostruzione, la volontà di guardare al passato non solo con nostalgia, ma con sguardo critico; hanno portato alla pianificazione di un progetto dove i singoli visitatori hanno il potere di modificare la dinamica dell’evento, ricordando loro di avere la possibilità di agire nel presente e non di rimanere marginali spettatori.